

III SETTIMANA DI QUARESIMA - GIOVEDÌ 8 MARZO

✝ Vangelo Lc 11, 14-23

Chi non è con me, è contro di me.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde».

Questo brano evangelico suscita una profonda riflessione. Gesù conclude dicendo: " Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde". Come dire che non è possibile seguire il Signore e continuare, ad esempio, una vita che è in contraddizione con tale sequela. Seguire il Signore chiede una scelta di vita e chiede di abbandonare di ciò che in te appartiene ad una vita "vecchia" perché ancora legata a scelte sbagliate e non coerenti con la scelta di seguire il Signore. La conseguenza di una tale schizofrenia è la dispersione. Dici di seguire il Signore, ma la tua vita va altrove. Ciò ti frantuma, ti disperde, divide te stesso. In una parola questo atteggiamento è diabolico, cioè divide l'uomo. Cristo invece è Uno, in Lui Parola e gesti sono uniti e rivelano la Sua comunione con il Padre.